

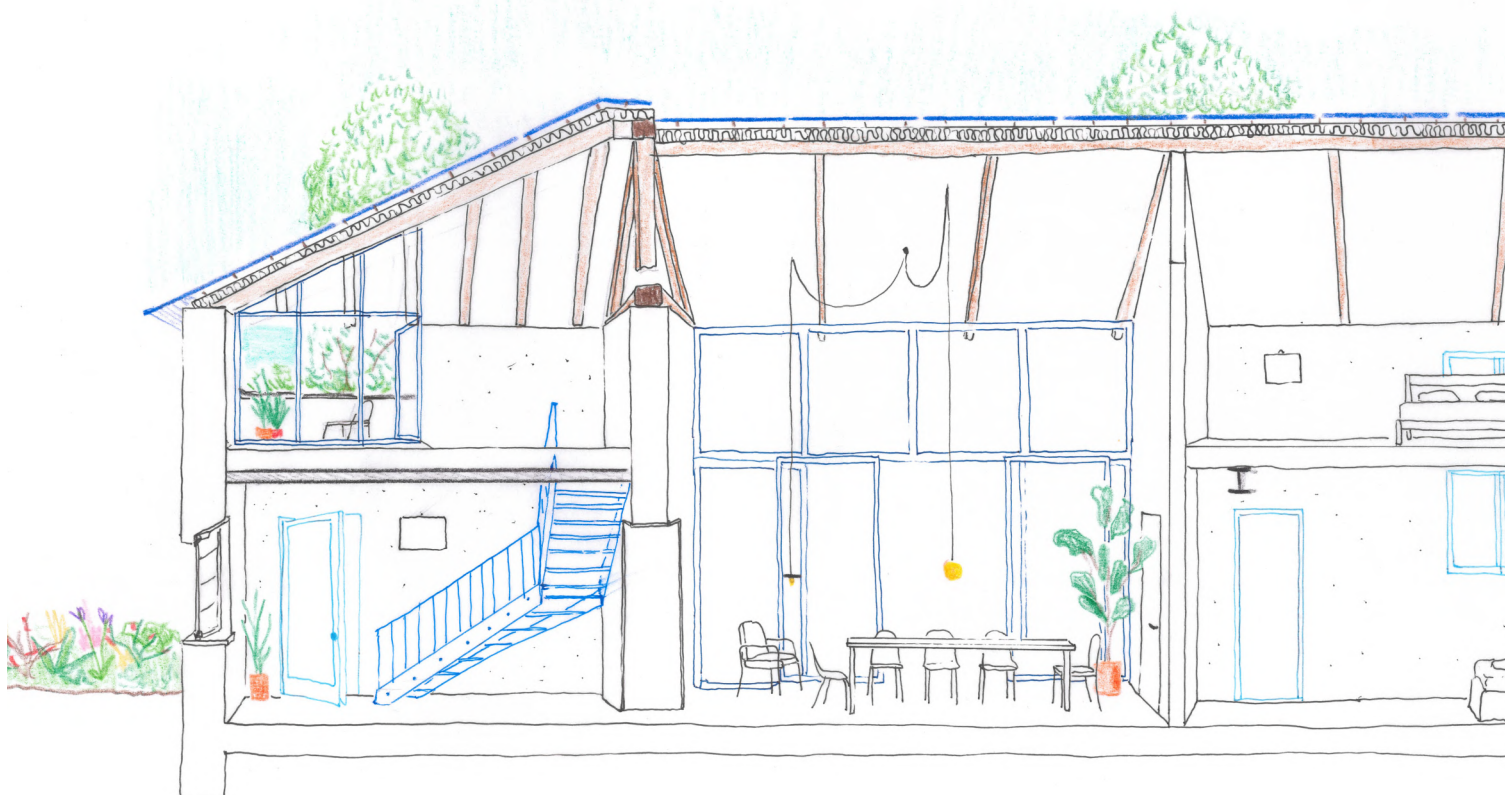


Concorso internazionale di progettazione “Abitare Villa Mater”

Grado 2

Relazione illustrativa e tecnica

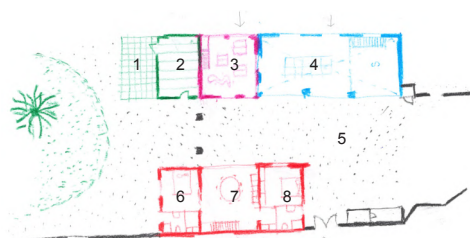
CASA DEL CUSTODE E FORESTERIA



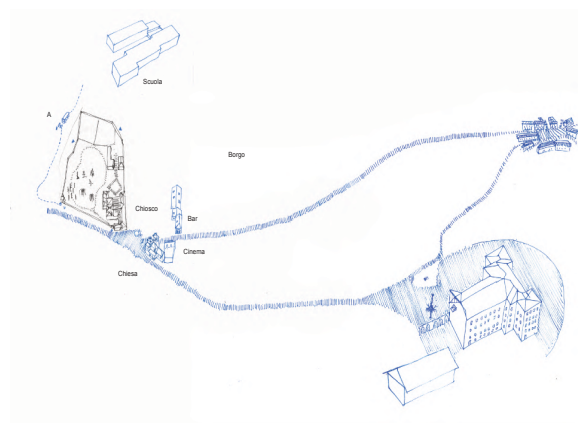
Ahmed Bahri lascia il suo appartamento per raggiungere al tavolo del soggiorno condiviso in foresteria le due studentesse dottorande in Sociologia in visita a Villa Mater. Oggi le guiderà in Villa.

“Buongiorno e benvenute! Mi chiamo Ahmed, sono di Moncalieri, vivo a Villa Mater dal 2025, quando la Fondazione Ufficio Pio mi ha assunto come portiere sociale. Dopo aver completato gli studi in Servizio Sociale presso l'Università di Torino, ho collaborato per diversi anni con cooperative che si occupano di assistenza a persone in condizioni di fragilità.

Oggi sono il punto di riferimento per i residenti della Villa ma anche per i cittadini e i visitatori oltre che per le varie associazioni di Rivoli che ci frequentano, organizzano o partecipano alle attività comuni e collettive. Insieme ai residenti aiuto a mantenere e gestire gli spazi condivisi della villa e dei rustici. I residenti si prendono cura quasi in autonomia della maggior parte degli spazi collettivi, se ne sono appropriati naturalmente, come estensione dei loro alloggi. E' la circostanza più bella che si è creata!



Rustici di Villa Mater. Planimetria di piano terra:
1 – orangerie; 2 – spogliatoi con wc; 3 – palestra; 4 – Laboratorio di Recupero (spazio in attesa); 5 – cortile coperto; 6 – casa del custode; 7 – soggiorno della foresteria; 8 – camere della foresteria



Villa Mater e Rivoli

TETTO SOLARE

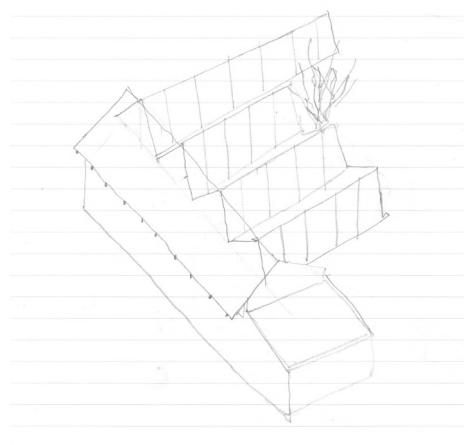


Partiamo da dove siamo ora. La foresteria comprende tre piccoli appartamenti ed il soggiorno condiviso, è una sorta di microversione della Villa. È molto frequentata e inserita nel tessuto urbano sociale. Studenti in visita, turisti e ospiti di corsi e laboratori chiedono spesso di poter rimanere a dormire qui. Alla fine della giornata sentirete di un possibile nuovo progetto per questo edificio.

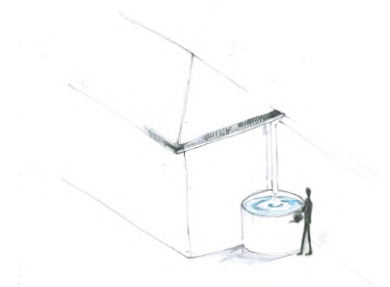
Il progetto globale di Villa Mater ha una forte vocazione ambientale: i nuovi tetti dei rustici, che ricordano a volte la forma di una fabbrica a volte la composizione eterogenea di tetti storici, è coperto da pannelli fotovoltaici per un totale di circa 50 Kw, che soddisfano in gran parte il fabbisogno di Villa Mater, offrendo inoltre uno spazio aperto-coperto multifunzionale.

Le vedete quelle cisterne nell'angolo nord? Dai tetti raccogliamo ogni goccia di acqua piovana per irrigare gli orti e il parco."

Il progetto ha voluto rimarcare il ruolo produttivo e sociale di questo edificio. Infatti i Regolamenti Comunali permettevano più libertà realizzatva su questa parte degli edifici e quindi è stato realizzato un "capannone produttivo" capace di produrre e alimentare sia energeticamente grazie al tetto solare e al recupero dell'acqua, sia socialmente grazie alla foresteria come luogo di ospitalità sia per il Laboratorio di Recupero e Falegnameria, luoghi attivati dalle associazioni locali e dai giovani.



I rustici di Villa Mater con tetto fotovoltaico, laboratorio di recupero, foresteria e sala yoga – hub energetico e sociale del quartiere.



Recupero acque piovane

LABORATORIO DI RECUPERO



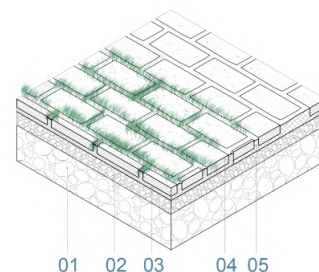
Queste porte di recupero ordinatamente e accatastate fanno parte della nostra 'Banca dei Materiali'.

Durante il cantiere, grazie alla progettazione integrata e al sistema BIM, è stato possibile creare un database digitale di tutti i materiali recuperabili tra cui porte, finestre, piastrelle, tubi, ma anche macerie!

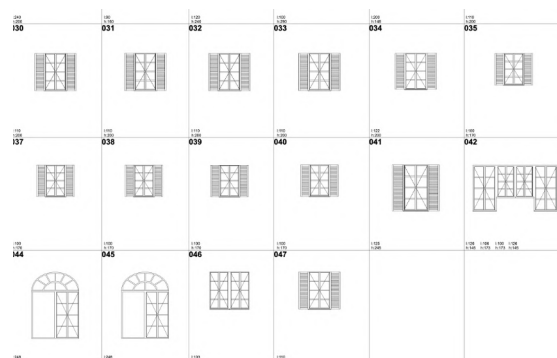
Materiali apparentemente non più riutilizzabili sono diventati una risorsa per progetti specifici. Per esempio il pavimento su cui siamo ora è stato realizzato utilizzando le demolizioni dei solai della villa. Le piastre di calcestruzzo sono state ripostate ad opus incertum e annegate nella terra così da avere un pavimento duro ma al tempo stesso permeabile e fresco.

Insieme ad un Associazione locale, abbiamo costituito un gruppo di lavoro per gestire la Banca e affidare i materiali d'avanzo a soggetti interessati, artigiani, altre associazioni e privati cittadini.

Grazie al ritorno positivo di quest'esperienza, il gruppo è entrato in contatto con altri enti del Piemonte che sperimenteranno una banca dati regionale – ne esistono già di simili nel Nord Europa. Laura, che si occupa della 'banca dei materiali', ne è molto entusiasta e vorrebbe continuare ad usare una parte dei ruderi come deposito/laboratorio.

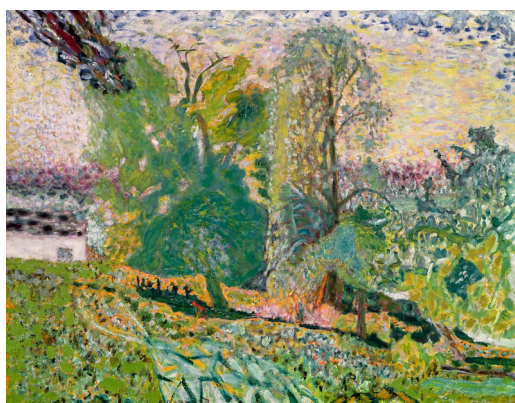
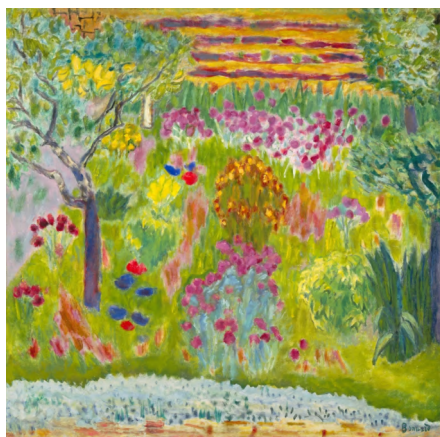


Pavimento della parte aperta-coperta del capannone fatto con macerie rimaste dal cantiere.



Grazie alla progettazione integrata e il BIM è possibile creare una banca dei materiali digitali e fisici che possono essere recuperati durante il cantiere e diventare materiale per progetti specifici, recupero o allestimento.

ORTO E FRUTTETO



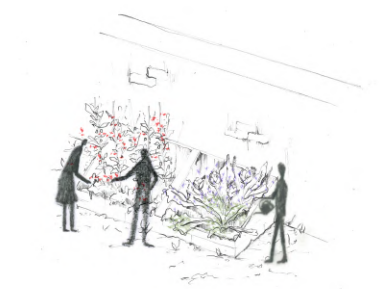
Pierre Bonnard, Ordinaria bellezza

Francia, 1867 - 1947

Presto dovrebbe arrivare una classe della Scuola Primaria Sabin per un laboratorio. Villa Mater ha un grande frutteto, orti, aiuole e un pollaio: sono spazi ricreativi per noi adulti, ma anche per i più piccoli, che possono assistere alla magica crescita di frutta e verdura e poi ritrovarselà nel piatto.

Abbiamo diversi progetti pedagogici con le scuole situate a nord di Villa Mater, dall'asilo alla scuola secondaria, e spesso residenti e vicini possono parteciparvi, per scambiare consigli di giardinaggio intergenerazionale.

Camminiamo insieme verso ovest, apro i cancelli su Corso De Gasperi. Da qui si connette la fermata del bus e molte persone attraversano il parco al mattino per andare a scuola o in città godendo delle prime ore del giorno del parco.

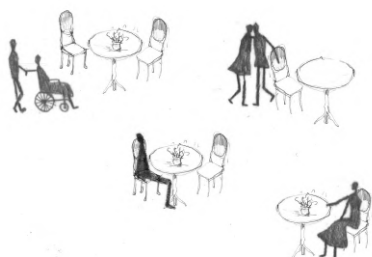


Pavimento della parte aperta-coperta del capannone fatto con macerie rimaste dal cantiere.

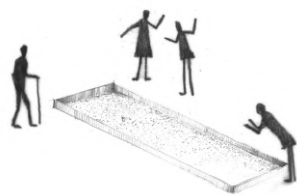


Pavimento della parte aperta-coperta del capannone fatto con macerie rimaste dal cantiere.

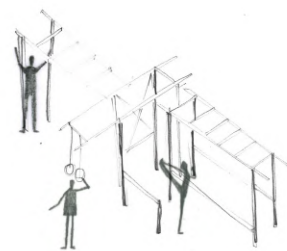
GIARDINO E VITA



1



2



3



4



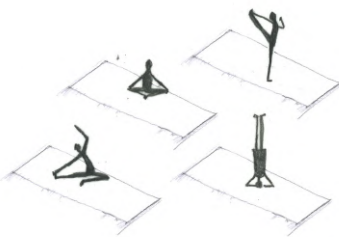
5



6



7



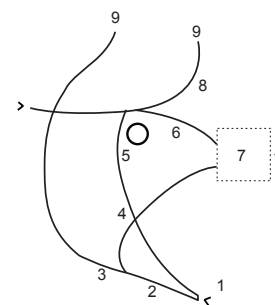
8



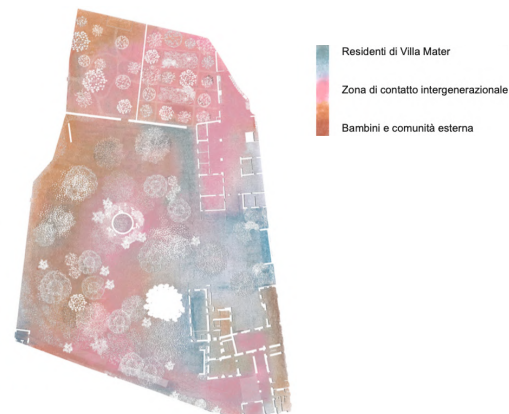
9

Leggete questa targa. Spiega il progetto di paesaggio del giardino. Ve lo leggo io che già me ne sono dimenticato e spesso mi chiedono...

Nel progetto di Villa Mater paesaggio e architettura insieme formano un organismo sfaccettato. Il ripensamento dell'esistente è stato guidato dalla necessità di fornire spazi condivisi in cui la fruizione è spesso mista, unendo gli abitanti di Villa Mater al tessuto sociale di Rivoli. Per favorire l'incontro autentico è necessario allenare il proprio sguardo a vedere l'altro nella sua interezza, senza incasellarlo in classificazioni riduttive, che dividono la popolazione in bambini, anziani, disabili e stranieri. Abbiamo quindi progettato una serie di luoghi neutri per l'incontro, lo scambio, l'apprendimento e l'ascolto senza senza definirne a priori l'utenza, ma concentrandoci sulle qualità degli spazi (intimi, aperti, di sosta, di gioco, di scambio, ...) e le relazioni che essi generano, sia con le persone che reciprocamente. Il risultato è un paesaggio in cui le zone di scambio intergenerazionale sono calibrate e posizionate in modo organico nel parco, nelle corti e nei giardini, generando un gradiente di usi che unisce gli abitanti di Villa Mater e la comunità più estesa. Spazi riservati e contemplativi, pensati per l'uso da parte delle persone più fragili e più bisognose di tranquillità sfumano gradualmente in spazi più attivi, per lo scambio e per il gioco, mantenendo una relazione visiva che concede sempre un grado di partecipazione e coinvolgimento alla vita del parco.



Anello di programmi del giardino con percorsi strategici



Spazi intergenerazionali per una comunità sana e coesa

CORTILE COMUNE



Torniamo ora a est su Vicolo d'Ala. Apro il piccolo cancello che permette un ingresso indipendente ai residenti e lo scarico delle merci per il bar e il capannone.

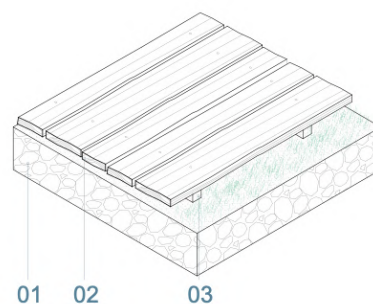
Come potete vedere, il bar e l'emporio cooperativo si riforniscono principalmente da produttori locali: oggi verdure e formaggi vengono consegnati dalla Cascina Bramante di Giaveno.

La pavimentazione e il rivestimento delle pareti che danno sul cortile lo rendono molto accogliente, ed in effetti funziona come un soggiorno esterno per i residenti della Villa.

I progettisti mi hanno spiegato che il muro in mattoni è l'originale tessitura muraria semplicemnete rivelata scrostando la porzione di muro che non aveva decori e cornici. In questo modo la tessitura del muro diventa decoro e avvolge la corte.



Giardini quieti
transizione tra villa e rustici



Pavimento corte comune
In doghe di legno a secco

PIANO TERRA E CORTILE COMUNE



Attraverso una porta vetrata entriamo nel soggiorno al piano terra: sui grandi tavoli trasformabili che sono stati costruiti con i materiali della Banca potete spesso osservare i progressi dei partecipanti al corso di ceramica, oppure i disegni dei bambini del laboratorio di botanica, ...

Con il bel tempo i tavoli e gli altri arredi possono essere spostati in cortile.

La cucina comune adiacente viene utilizzata per preparare i rinfreschi: spesso sono gli stessi residenti a organizzarli, portando un po' di soldi nella cassa comune! Oggi in cucina ci sono Tamar, Sandra e Gianluca, già al lavoro per il rinfresco di stasera. Tamar, di origine georgiana, ha proposto ricette a base di melanzane, noci e melograno, che richiedono lunghe preparazioni.

Passiamo ora dagli spazi condivisi a quelli propriamente pubblici. Qui si gioca una sottile distinzione tra i due concetti complementari di convivialità, ovvero la condivisione delle risorse disponibili tra i residenti, ed ospitalità, ovvero l'accoglienza di utenti esterni.

I residenti hanno scelto attivamente un modo di vivere fortemente basato su questi due concetti, ma ciò non significa che debbano rinunciare quotidianamente alla propria intimità: spazi ed arredi sono pensati per adattarsi alle necessità e aspirazioni di tutti, così come il calendario delle attività.



Soggiorno comune
che si affaccia sulla corte nord



Cucina comune
che si affaccia sul cortile del café

PIANO TERRA E CORTILE PUBBLICO



Entriamo qui. Questo è il mio ufficio: la portineria sociale. E' lo spazio dove accolgo i visitatori e gli ospiti, dove organizzo l'agenda di Villa Mater. E' stato fondamentale che lo abbiano realizzato proprio sulla piazza che affaccia sulla città e in prossimità degli ingressi principali.

Vedete quel calendario appeso? Sono segnati un paio di appuntamenti dei prossimi giorni. Stiamo sperimentando un progetto insieme ad una realtà di assistenza sanitaria familiare che operano su Rivoli e dintorni, per fornire formazione e certificazione delle competenze, supporto psicologico e amministrativo.

Prendete un caffè? O un estratto di frutta fatto con prodotti del nostro orto?

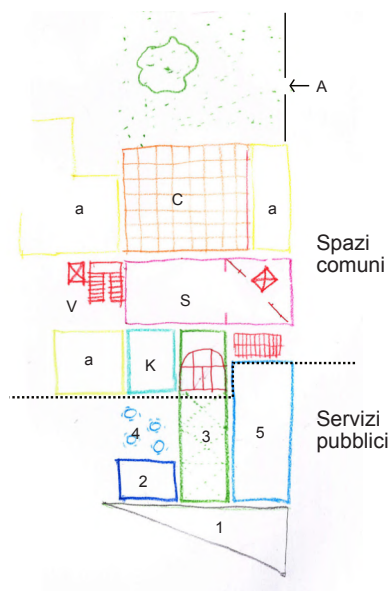
Questo è il *Butegun*, il nostro café cooperativo. E' gestito da una cooperativa sociale. È un progetto bellissimo, che porta tanta diversità nella Villa, non solo in cucina. Ne approfitto per assaggiare ogni tanto il couscous preparato da Dunya, che mi ricorda le vacanze estive passate dai miei nonni in Tunisia. E non sono l'unico ad approfittare del bar: è sempre molto affollato, soprattutto per pranzi e aperitivi, o per le merende all'uscita da scuola.

In questi locali si trova anche l'emporio cooperativo: qui si possono acquistare beni di prima necessità per fare la spesa.

Villa Mater si trova in una zona di Rivoli priva di supermercati: il primo dista venti minuti a piedi! Quando i residenti o i vicini hanno bisogno di un litro di latte, un pacco di pasta o passata di pomodoro, vengono qui.

La cucina comune è proprio qui accanto e permette di supportare il bar in occasione di catering o eventi specifici, allestendo anche il cortile pubblico del café.

Grazie alle varie porte vetrate del corridoio pubblico è possibile impostare vari scenari tra il café, la cucina comune, la sala di aggregazione e gli spazi esterni.



Piano terra di Villa Mater

- 1 – piazzetta di ingresso
- 2 – ufficio portiere sociale
- 3 – hall voltato
- 4 – cortile pubblico
- 5 – caffetteria e emporio di prodotti locali

- K – cucina comune
- S – soggiorno inferiore / sala pranzo
- C – cortile comune
- V – vestibolo distributivo
- A – ingresso secondario (privato)
- a – alloggi

TRANSETTO DI VILLA MATER



Ora vi lascio un po' di tempo libero per continuare a scoprire i nostri spazi e a chiacchierare con i residenti. Io torno al bar. Adele e Franco, futuri residenti, mi aspettano per visitare alcuni appartamenti vuoti."

Prendo le scale con i nuovi ospiti per raggiungere il primo piano. Mi chiedono di raccontare come funzionano i soggiorni comuni.

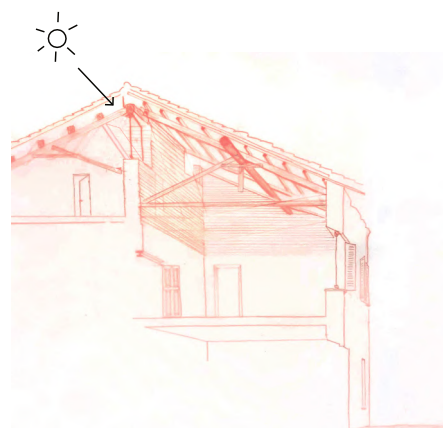
"Nel quotidiano, il soggiorno inferiore e quello superiore sono condivisi dai residenti. Lo si vede dagli arredi che li rendono estremamente accoglienti e domestici. Alcuni mobili sono nuovi, altri portati dai residenti o trovati in villa.

Le due sale sono luoghi di aggregazione e possono accogliere eventi di diversa entità ed intensità.

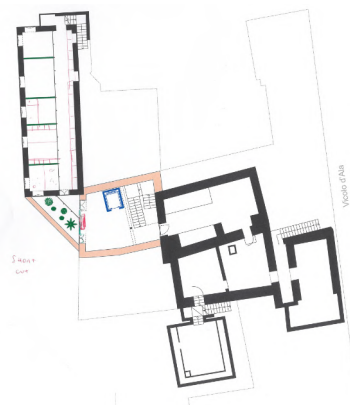
La particolarità è che sono stati studiati entrambi evitando di interferire con gli accessi agli alloggi. Entrambi, in caso di evento, non impediscono ai residenti di raggiungere i propri appartamenti. Inoltre le tende acustiche che avvolgono le sale permettono di abbattere i rumori dell'evento e garantire un ottimo comfort agli abitanti.

Per le attività fisiche, come per il corso di yoga o quello di ginnastica preventiva, i partecipanti possono usufruire di docce e spogliatoi situati al piano seminterrato ed accessibili attraverso le scale e l'ascensore.

Questo è un punto che apprezzo molto. Sono riusciti a connettere con questa nuova stanza i due interrati che prima non erano collegati. Grazie a questa connessione con ascensore è possibile agilmente usufruire della lavanderia comune e di cantine per i residenti."



Lucernari nelle aperture esistenti dei muri del sottotetto. Diffondono la luce naturale nel soggiorno superiore



La nuova stanza interrata realizzata unisce i due interrati esistenti e garantisce collegamento diretto degli spazi accessori con tutti i piani del Transecto della Villa

SOGGIORNI SOVRAPPosti

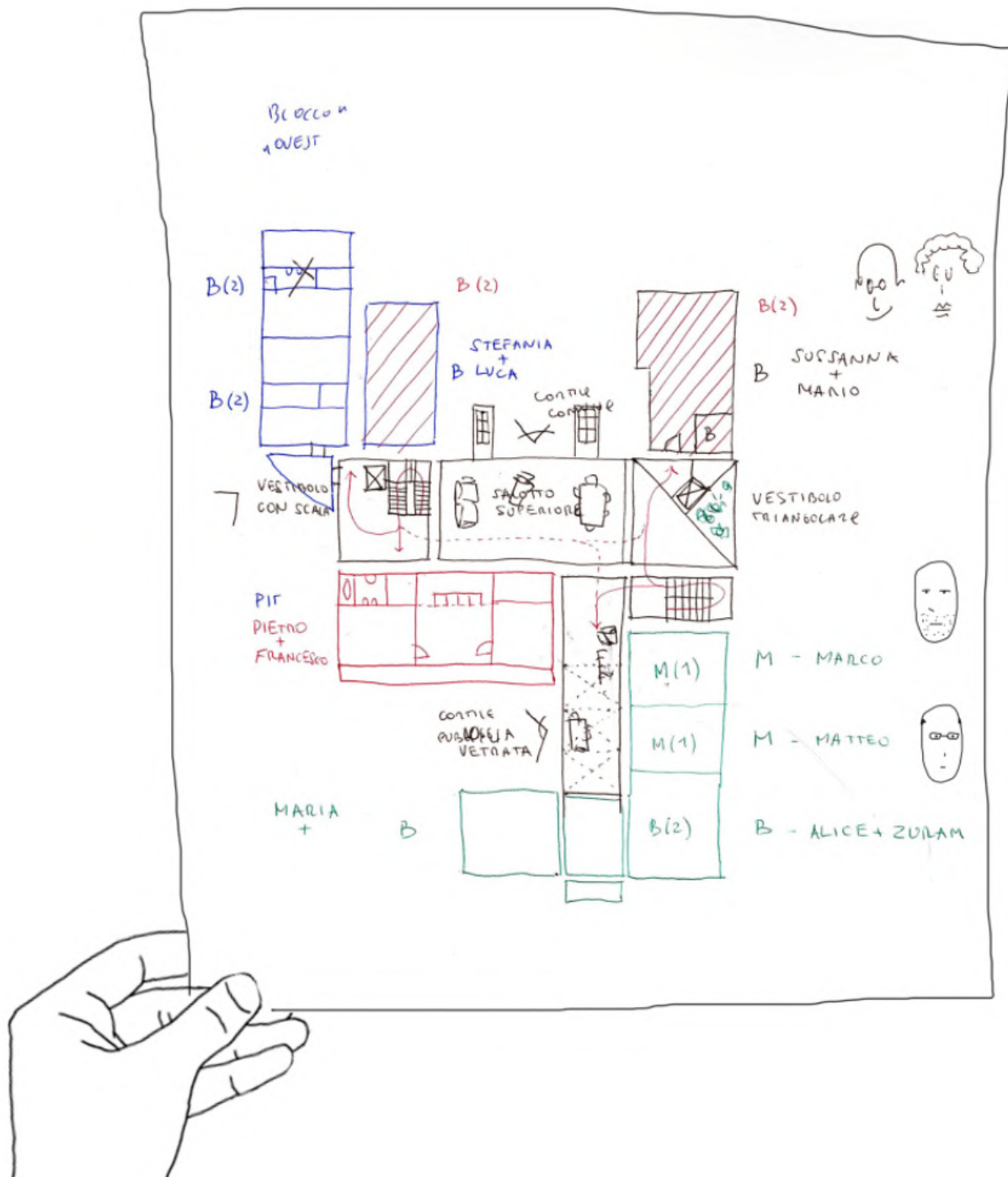


Soggiorno comune al primo piano / Sala di aggregazione del piano nobile



Soggiorno comune al piano terra / Sala di aggregazione informale

MICROCOMUNITÀ E APPROPRIAZIONE



Franco e Adele sono una coppia sposata da 38 anni. Hanno venduto casa perché abitavano in una grande villa in periferia. Loro figlio vive all'estero con la famiglia e la loro casa era diventata troppo grande da mantenere e troppo lontana dai servizi. Hanno intuito subito che Villa Mater potrebbe fare al caso loro coniugando spazi abitativi intimi, servizi comuni collettivi e soprattutto la possibilità di vivere con altre microcomunità e perché no, ospitare un giorno loro figlio con la sua famiglia.

Spiego loro le diverse tipologie di appartamenti. La ricchezza tipologica presente in Villa Mater permette davvero a diversi caratteri sociali di trovare la propria casa.

I diversi tagli degli alloggi ricavati nella rigida struttura di muri della Villa in realtà cela un'ideale flessibilità resa possibile dalle tecnologie utilizzate per realizzare le nuove pareti e i pacchetti dei solai che permettono di poter

realizzare modifiche velocemente e con poco sforzo economico.

“Come vedete in questa piantina ci piace identificare le ali della Villa in differenti blocchi tipologici. Succede ormai naturalmente che gli spazi di condivisione di fonte ai vari alloggi è preso in cura dagli alloggi stessi.

Ogni appartamento è progettato per soddisfare le esigenze dei suoi residenti, che possono naturalmente evolvere nel tempo. Tutti cercando di garantire spazi per l'intimità, una buona luce e aria e un disegno semplice per permettere la libertà che l'abitare diventi atto creativo.

Cara Adele, tutti i bagni sono dotati di finestra. Potrai godere di una piacevole vista sul giardino anche durante un bel bagno caldo.”

ALLOGGI DELLA LOGGIA

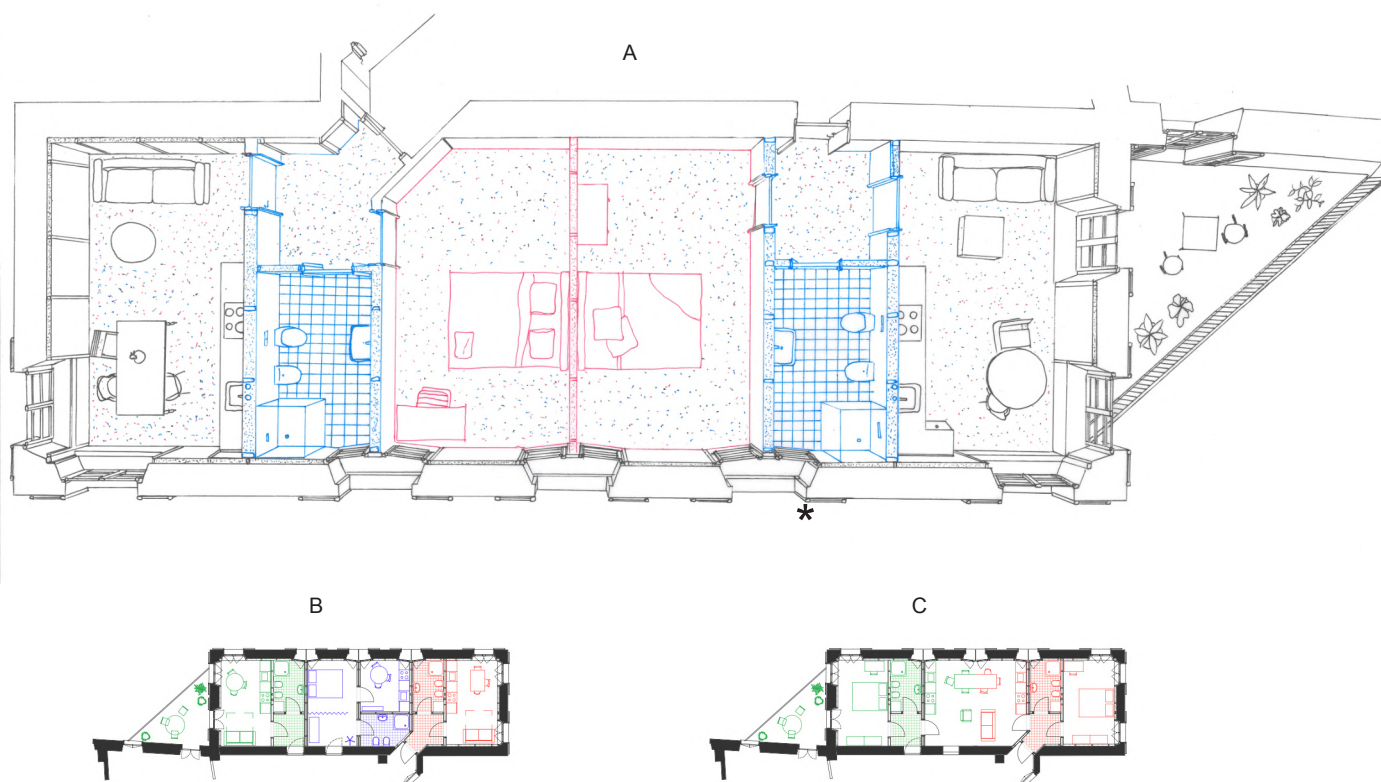


Loggia del piano primo. Luogo di condivisione e di espansione degli alloggi.



Alloggi della Loggia. Possibilità di scenari aperti verso gli spazi comuni.

BLOCCO OVEST



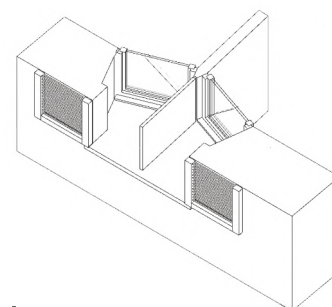
Flessibilità edile del 'Blocco Ovest'. Possibili scenari:
 A – due blocchi indipendenti;
 B – Tre microalloggi con servizi autonomi;
 C – Due doppi alloggi con soggiorno in condivisione e servizi autonomi

Il carattere sperimentale di Villa Mater, uno dei primi progetti di questo tipo in Italia, è visibile anche nella flessibilità e nell'adattabilità degli spazi privati.

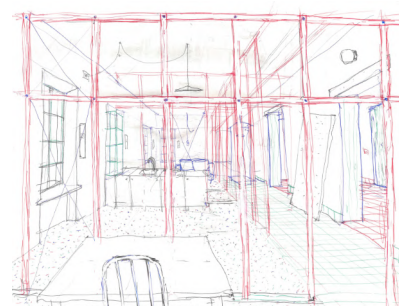
“Franco, tu eri un manovale edile giusto? Ho qualcosa che fa per te!” Nel blocco ovest, gli appartamenti non hanno muri divisorii portanti, ma strutture a telaio in legno aperte che consentono semplici modifiche spaziali, adattando l'alloggio alle esigenze dei suoi abitanti.

Le pareti a telaio sono visibili anche sui muri perimetrali e sostengono anche il materiale isolante in calce e canapa dell'involucro termico verso il muro esterno.

L'isolamento naturale ecologico in calce-canapa permette un ideale comfort termico ed igrometrico. Inoltre permette di ottenere anche un adeguato isolamento acustico sia verso l'esterno sia utilizzando pannelli isolanti nelle pareti a secco divisorie tra le unità.”



*
 Dettaglio della finestra divisa in due da una lastra specchiante



Sistema di telai

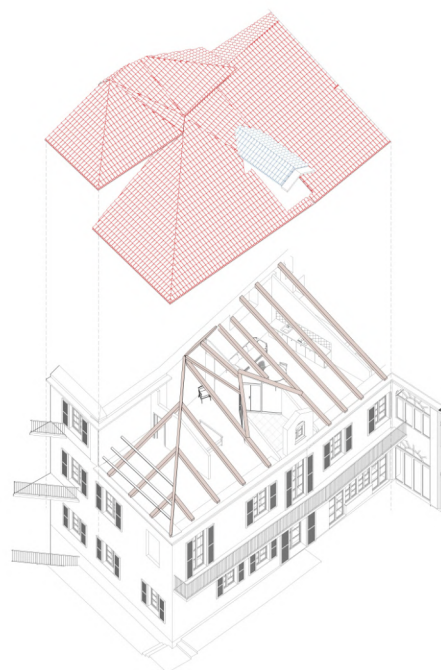
ALLOGGI DEL SOTTOTETTO



Saliamo insieme al secondo piano che erano i sottetti inutilizzati della Villa. Sono stati ricavati 4 alloggi generosi la cui caratteristica principale è la magnifica illuminazione.

“Se avete notato, appena sbarcati con l’ascensore c’era un tavolo allestito per la sala regia dell’evento di questa sera. Quella stanza è molto preziosa. Avendo una piccola finestra che affaccia sulla doppia altezza della sala comune si può utilizzare come sala tecnica per eventi.

Entriamo in questo alloggio. E’ l’ultimo libero di questo piano. Adele, tu che ami la luce. Qui ti troverai a tuo agio. I progettisti hanno ricavato terrazzini triangolari che seguono la naturale conformazione delle falde di coperura. Grazie a questi terrazzi a pozzo la luce di questi alloggi è avvolgente. Inoltre la sagoma esterna della villa non è alterata da abbaini o volumi sporgenti.”



Esploso sottotetto

FUTURO APERTO

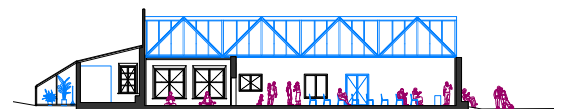


Ritrovo gli studenti intenti a commentare il modello di Villa Mater al centro del soggiorno superiore, insieme a residenti ed ad alcuni ospiti già arrivati.

Il buffet è stato allestito lungo una parete ed i progettisti arriveranno a breve per presentare 'Villa Mater Futura'. Si tratta di un primo incontro in cui discutiamo alcune proposte di sviluppo di una parte dei rustici di Villa Mater, che sono stati lasciati come erano in origine per permettere di immaginare ulteriori possibilità di sviluppo.

Tra le idee discusse c'è la costruzione di ulteriori alloggi sociali per giovani famiglie con bambini, una proposta di ampliamento della foresteria oppure una sala civica dedicata agli eventi cittadini.

C'è anche chi sostiene la necessità di lasciare i ruderi così come sono. Chissà quali altre proposte porteranno i residenti, Villa Mater stimola la creatività!



Possibili sviluppi dei rustici

CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA

